



Cresci - Tranchina, Analogie

di Angela Madesani

Dopo la mostra di Silvio Wolf e Pio Taranini il percorso all'interno della storia della fotografia italiana continua con una mostra in cui si propongono i lavori di due fotografi-artisti: Mario Cresci (1942) e Davide Tranchina (1972). Si tratta di un confronto generazionale in cui la ricerca fotografica si muove sul terreno dell'arte in tempi diversi, ma con modalità e ricerche assai vicine fra loro. I trent'anni che separano Cresci e Tranchina non sono, cioè, un ostacolo per riuscire a costruire un discorso unitario fondato sulla coerenza della ricerca.

Ancora una volta ci si trova di fronte alla consapevolezza di una rilettura storica in cui personaggi sin qui collocati in un ambito prettamente fotografico, vengono, attraverso la mostra e il libro che l'accompagna, riletti in una chiave diversa che mette a confronto serrato il mondo della fotografia in senso stretto con quello dell'arte.

L'esempio di Mario Cresci, che sin dai suoi primi passi ha fatto un lavoro molto vicino alle esperienze dell'arte e che, tuttavia, sinora è stato esposto e considerato

[segue a pag. 2]

La mostra "Cresci - Tranchina Analogie" è aperta dal 22 Aprile al 29 Maggio 2004 presso la Galleria Fotografia Italiana in via Matteo Bandello 14, Milano, dalle ore 15 alle 20, chiuso domenica e lunedì, sabato su appuntamento chiamando il numero 02 734100 - 02 462590.

In alto: Davide Tranchina, Cavallo dal ciclo "Safari metropolitano", 1998 cm 60 x 90, stampa Lambda doppio plexiglas e silicone, tiratura 5 esemplari + 1 p.d'a.

Una nuova occasione per la fotografia italiana

di Nicoletta Rusconi

Un anno, circa, di gestazione e un anno di vita pubblica: Fotografia Italiana si presenta ufficialmente con la sua prima mostra, di Silvio Wolf, nel maggio 2003. Alla scadenza del primo compleanno è confortante e entusiasmante constatare con quanta attenzione è stata seguita la nascita di questo progetto da parte della stampa, degli operatori di settore e soprattutto degli artisti, non solo quelli direttamente coinvolti ma anche moltissimi altri che vedono nell'operazione un volano per tutta la fotografia d'arte in Italia. Un bilancio fantastico, dunque, per un'idea nata col cuore dall'incontro - ma sarebbe più corretto dire dal reincontro perché si tratta di un'amicizia di lunga data - con Fabio Castelli che ha accettato con entusiasmo la responsabilità della direzione artistica di Fotografia Italiana.

Ho già avuto modo di sottolineare - nelle numerose interviste che ne hanno accompagnato, lo scorso anno, la nascita - che l'idea è nata dalla presa di coscienza che si può fare di più per la fotografia italiana sotto molteplici angolazioni: intanto la scelta, fondamentale, di curare soltanto autori italiani, ancora sacrificati nel contesto del mercato dell'arte; aprire il mercato a collezionisti, nuovi e vecchi, che si sentano garantiti nell'acquisto di un'opera d'arte fotografica; consentire a molti valentissimi artisti di investire maggiori energie nella ricerca offrendo ai più giovani la possibilità di emergere tout court; consolidare la loro posizione sul mercato e proporli nel contesto internazionale. Sembrerebbe un progetto scontato nella sua semplicità e si potrebbe

rispondere che molti altri galleristi italiani attenti alla fotografia abbiano già operato in questo senso: ma, a quanto mi risulta, nessuno si è finora assunto la responsabilità di operare in un mercato italiano così difficile perché ancora non consolidato, soltanto con autori italiani. Ecco perché l'idea risulta, al nostro primo consuntivo, fortemente vincente: una scelta coraggiosa e semplice.

La metodologia operativa si basa inoltre su un rapporto molto stretto con gli artisti ai quali si chiede una scelta fondante e discriminante: le opere in vendita devono essere a tiratura limitata - in genere in cinque esemplari - per garantire l'acquirente che i soldi investiti non sono frutto di un incapricciamento momentaneo o conseguenza di una moda che il tempo rischia di calmiare.

[segue a pag. 2]

Le mostre

f. Fotografia Italiana



Silvio Wolf
"Le due porte"
3 maggio - 14 giugno 2003



Pio Tarantini
"L'ombra del vero"
4 novembre -
12 dicembre 2003



Polaroid di Luigi Ghirri
24 settembre - 25 ottobre 2003



Francesco Pignatelli
"Reversed cities"
4 febbraio - 12 marzo 2004



Manuela Carrano
"Via sette dormienti"
16 marzo - 6 aprile 2004



Mario Cresci
Davide Tranchina
"Analogie"
22 aprile - 29 maggio 2004

dal 22-09 al 29-10-2004

La prossima mostra di Fotografia Italiana Patrizia della Porta MU-SEUM: 4 musei 4 elementi

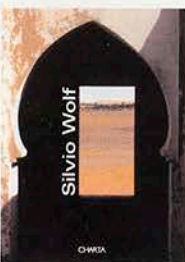


Quattro importanti musei di arte contemporanea, icone della figurazione architettonica del '900, esplorati in bianco e nero per catturarne l'intimo segreto.

Il concept dell'indagine riguarda il tema filosofico del vuoto (dall'ideogramma giapponese MU, il vuoto, il nulla) indagato nelle sue possibili declinazioni simboliche attraverso le forme dell'architettura contemporanea. Uno sguardo non documentativo ma contemplativo, in linea con una poetica zen minimal dell'astrazione e trasfigurazione fotografica.

I Libri

f. Fotografia Italiana



Silvio Wolf
"Le due porte"
cm. 17 x 23,5
56 pagine,
25 illustrazioni a colori
€ 19,00
Edizioni Charta



Francesco Pignatelli
"Reversed cities"
cm. 24,5 x 32,
112 pagine,
45 illustrazioni a colori
€ 34,00
Edizioni Charta



Pio Tarantini
"L'ombra del vero"
cm. 24,5 x 24,5
56 pagine,
26 illustrazioni a colori
€ 22,00
Edizioni Charta



Cresci-Tranchina
"Analogie"
cm. 17 x 23,5
58 pagine,
40 illustrazioni
in bianco e nero
e a colori
€ 22,00
Edizioni Charta



Luigi Ghirri
"Polaroid"
cm. 12 x 12, 32 pagine,
10 illustrazioni a colori
€ 10,00

In omaggio con il primo numero di "Pagine di Fotografia Italiana" il raccoglitore portariviste che permetterà di conservare il quadrimestrale, gli inviti delle mostre e altre pubblicazioni relative a incontri e iniziative.



I libri di Fotografia Italiana possono essere acquistati presso la Galleria di Fotografia Italiana in Corso Venezia 22 o presso le librerie specializzate.

Gli artisti

f. Fotografia Italiana

Manuela Carrano
Mario Cresci
Mauro Davoli
Patrizia della Porta
Luigi Erba
Franco Fontana

Leonardo Genovese
Luigi Ghirri
Mario Giacomelli
Sergio Lovati
Pino Musi
Francesco Pignatelli

Alessandra Spranzi
Pio Tarantini
Davide Tranchina
Marco Zanta
Silvio Wolf

Si ringrazia

Deutsche Bank



Pagine di
f. Fotografia Italiana

Direttore responsabile
Fabio Castelli

Coordinatore
di redazione
Pio Tarantini

Art director
Francesco Dondina

In redazione
Raffaella Malavasi

Hanno collaborato
a questo numero
Angela Madesani
Roberto Mutti
Antonio Ria
Roberta Valtorta
Enrica Viganò

Registrazione Tribunale
di Milano
n° 264 del 13/04/04

Sommario

1
In Galleria:
Analogie - Mario Cresci
Davide Tranchina
di Angela Madesani

Controluce:
Una nuova occasione
per la fotografia italiana
di Nicoletta Rusconi

3
A colloquio con:
Mario Cresci e
Davide Tranchina
di Antonio Ria

5
Rumore di fondo:
Quali idee,
quale ricerca
di Pio Tarantini

6
Fotografarte:
The Museum of
Fine Arts, Houston
di Enrica Viganò

8
Fotografarte:
Fotografia, arte e
mercato.
Un dibattito aperto
di Fabio Castelli

9
La fotografia
protagonista
al Premio Parati
di Roberto Mutti

10/11
Panoramica:
Museo di Fotografia
Contemporanea a
Cinisello Balsamo
di Roberta Valtorta

I libri degli artisti di
Fotografia Italiana

Fotografia Italiana
Corso Venezia 22
20121 Milano
Tel. 02 784100
www.fotografiaitaliana.com